



Parigi, 12 luglio 2021

NUOVA PRESIDENZA, NUOVE RISOLUZIONI, NUOVA LINGUA UFFICIALE E NUOVA SEDE IN VISTA

IL 12 LUGLIO SCORSO LA 19^a ASSEMBLEA GENERALE DELL'OIV HA ADOTTATO 19 RISOLUZIONI, HA ELETTO IL NUOVO PRESIDENTE DELL'ORGANIZZAZIONE E I PRESIDENTI DEI SUOI ORGANI COSTITUTIVI. L'ASSEMBLEA GENERALE È STATA ANCHE L'OCCASIONE PER IL GOVERNO FRANCESE PER PROPORRE AGLI STATI MEMBRI DI IMPIANTARE LA NUOVA SEDE DELL'ORGANIZZAZIONE A DIGIONE E PER ADOTTARE IL RUSSO COME 6^a LINGUA UFFICIALE DELL'OIV.

Un nuovo mandato presidenziale di tre anni

Due dei punti all'ordine del giorno dell'Assemblea generale di quest'anno erano particolarmente attesi. Innanzitutto, l'elezione del nuovo presidente dell'OIV, che per i prossimi 3 anni sarà Luigi Moio. [Il nuovo presidente](#) prende il posto di Regina Vanderlinde. In secondo luogo, il rinnovamento del Comitato scientifico e tecnico, con l'elezione dei nuovi presidenti dei suoi organi costitutivi. [Questo è il nuovo organigramma del CST.](#)

Digione proposta come nuova sede dell'OIV

Subito dopo le elezioni, è stata presentata la tanto attesa proposta del Governo francese riguardante la città che dovrà ospitare la nuova sede dell'OIV. Il ministro dell'Agricoltura francese ha preferito Digione alle candidature di Bordeaux e Reims. Per contestualizzare il processo è necessaria una breve spiegazione:



La Francia ospita e si fa carico della sede dell'OIV sin dalla sua istituzione, nel 1924, e garantisce le immunità associate allo statuto di organizzazione intergovernativa.

L'Organizzazione ha sempre avuto sede nella capitale francese. Nel 2019, a causa della riorganizzazione dell'edificio di rue d'Aguesseau, che aveva ospitato l'OIV per quasi 25 anni, l'Organizzazione ha dovuto, pur rimanendo a Parigi, trasferire il suo Segretariato. La sede attuale, comoda e moderna per un periodo transitorio, non risponde a tutte le necessità dell'Organizzazione. Consapevole di tali necessità e della ricerca di una nuova sede, il Governo francese ha deciso di cercare tra i propri immobili in altre regioni del paese. È stato allora che le tre città in lizza hanno presentato la propria candidatura.

Gli Stati membri dell'OIV hanno ora a disposizione un periodo per valutare la proposta del Governo francese e voteranno al riguardo durante le prossime riunioni di ottobre 2021.

La biodiversità figura tra le nuove risoluzioni adottate

Come di consueto, nella sua assemblea annuale l'Organizzazione vota le nuove risoluzioni. Biodiversità, pratiche enologiche, indicazioni geografiche e buone pratiche per gli eventi vinicoli rivolti ai consumatori sono state alcune delle tematiche centrali delle 19 risoluzioni approvate all'unanimità. Di seguito è possibile consultare la sintesi completa delle risoluzioni adottate. [\[EN\]](#) [\[ES\]](#) [\[FR\]](#) [\[IT\]](#) [\[DE\]](#)

L'adozione della lingua russa

Dopo diversi mesi di negoziazioni, gli Stati membri dell'OIV hanno approvato l'inserimento della lingua russa. Il russo diviene così la sesta lingua ufficiale dell'Organizzazione. Questa decisione permetterà alla comunità russofona di comprendere meglio e applicare le norme e le pratiche dell'OIV per migliorare le proprie condizioni di produzione e commercializzazione dei prodotti vitivinicoli.

Semaforo verde per il prossimo Congresso mondiale della vigna e del vino

Tra gli altri punti all'ordine del giorno da mettere in evidenza, c'è la conferma dell'interesse del Messico a organizzare il 43° Congresso mondiale della vigna e del vino a novembre 2022. La proposta è stata accolta positivamente dagli Stati membri dell'OIV, a cui è stato presentato anche il logo ufficiale dell'evento. Questa edizione rappresenterà il ritorno del Congresso dell'OIV dal 2019, dopo la pausa forzata dovuta alla pandemia. [Video di presentazione dell'evento](#) (audio originale in inglese, sottotitoli in spagnolo e francese).



Nota per gli editori

L'OIV è l'organismo intergovernativo a carattere scientifico e tecnico avente una competenza riconosciuta nel settore della vite, del vino, delle bevande a base di vino, delle uve da tavola, dell'uva passa e degli altri prodotti della viticoltura.

Si compone di 48 Stati membri.
Nel suo settore di competenze,
l'OIV persegue i seguenti obiettivi:

- indicare ai propri membri le misure atte a tenere conto delle esigenze dei produttori, dei consumatori e degli altri operatori del settore vitivinicolo,
- sostenere le altre organizzazioni internazionali intergovernative e non governative, segnatamente quelle che svolgono attività normative,
- contribuire all'armonizzazione internazionale delle pratiche e delle norme esistenti e, all'occorrenza, all'elaborazione di nuove norme internazionali atte a migliorare le condizioni di produzione e commercializzazione dei prodotti vitivinicoli, come pure alla presa in considerazione degli interessi dei consumatori.

Contatti

Per maggiori informazioni, i giornalisti possono contattare l'Ufficio stampa dell'OIV.
Email: press@oiv.int; communication@oiv.int; Telefono: +33 (0)1 44 94 80 92